

OCCUPAZIONE ■ BILANCIO SODDISFACENTE PER IL PROGETTO DI COMUNE E ASSOCIAZIONI

Borse lavoro, un impiego per 17: creati anche due nuovi contratti

Un piccolo "miracolo" della solidarietà sostenuto dall'intera comunità: aiutati disabili e svantaggiati

ANDREA BAGATTA

Una speranza dalle borse lavoro realizzate dal comune di Casale con l'ufficio di piano e la collaborazione delle associazioni di volontariato casaline. A progetti quasi interamente conclusi, il bilancio parla di 17 borse attivate, 13 dal comune e quattro dalle associazioni, con due di questi lavoratori che hanno trovato un contratto di lavoro, sia pure a tempo determinato. Un piccolo miracolo della solidarietà che si fa lavoro. Mentre le ultime esperienze arrivano a conclusione in queste settimane, comune e associazioni sono già pronti a replicare da settembre. Acli, Centro Sociale Tutti Insieme, Fiab, Protezione Civile Club Laser e Amici della Casa di Riposo hanno attivato quattro borse lavoro per disoccupati tutte in attività di manutenzione comunale al servizio dell'ufficio ecologia per il piccolo verde e per le ciclabili. Delle 13 comunali si sono già concluse due che riguardavano persone con disabilità, e altre sei invece che interessavano persone svantaggiate in termini socio-economici perché espulse o rifiutate dal mondo del lavoro, disoccupati, licenziati e inoccupati di lungo periodo, tutte presso aziende private. Le altre borse sono in corso di svolgimento e riguardano anche giovani in cerca di occupazione. In totale le opportunità che la città ha dato a persone in svantaggio sono state 17, con una retribuzione di 500 euro mensili per tre mesi garantiti dai fondi dell'Ufficio di Piano e in parte uguale dal comune o dalle associazioni. Le associazioni stesse hanno raccolto i fondi attraverso iniziative molto seguite in città. Delle borse già concluse, due si sono trasformate in contratti di lavoro a tempo determinato, altre due

INTANTO ADDIO AL VECCHIO EDIFICIO DI VIALE CAPPUCCINI

CENTRO DIURNO: UN'AREA ECOLOGICA E UN "TENDONE" PER GLI ANZIANI

Il vecchio centro diurno di via Cappuccini viene abbattuto per fare spazio alle residenze, mentre il nuovo centro diurno nella struttura di via Fleming si fa il restyling e rilancia con nuovi progetti. Mentre il vecchio centro diurno viene demolito per fare spazio al residenziale, il nuovo si rifà il trucco «per dare più servizi agli utenti e per aprirsi alla città», come sottolinea il direttore dell'Azienda Speciale Emiliano Gaffuri. L'Azienda Speciale di Servizi ha investito 12mila euro in una nuova tenda automatizzata esterna che crea un portico di una decina di metri per i cinque di profondità del giardino. Contemporaneamente, nelle passate settimane, è stato realizzato il giardino con una piccola area fruttifera di bosco, con sei piante da frutta, un angolo di piante aromatiche in vaso e a terra, e fiori. E tutt'intorno alla cancellata è stata piantata una siepe di gelsomino. Inoltre, Azienda Speciale e Istituto Merli Villa Igea hanno sottoscritto una convenzione che prevede l'arrivo in Azienda di due studenti per curare il verde e interagire con gli ospiti nel giardinaggio. L'accordo prevede che i ragazzi siano nella struttura una volta la settimana, si inizia oggi, e saranno sotto la supervisione di un'insegnante. «Per i ragazzi è l'occasione di fare esperienze



za sul campo, mentre per gli ospiti ci sarà la possibilità di tornare a occuparsi del verde, di scambiare opinioni con gli studenti, di verificare se le loro tecniche di un tempo sono ancora valide - spiega Elena Misto, responsabile del Centro Diurno -. Ora che abbiamo una bella zona verde bisogna invogliare gli anziani a uscire e partecipare ai progetti». Dei 40 utenti del centro diurno, più della metà è in grado di partecipare a questo tipo di iniziativa, forte-

mente voluta dall'amministrazione dell'Azienda Speciale. E altrettanto voluta, e formalmente condotta dall'associazione Amici della Casa di riposo guidata da Elio Calzari, è l'altra iniziativa per comprare un nuovo pulmino per il trasporto degli anziani al centro diurno. La Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi ha riconosciuto 16 mila euro per l'acquisto, gli altri dovranno arrivare dalla stessa Azienda Speciale e da donazioni.

avrebbero seguito la stessa sorte se in Unilever non si fosse resa necessaria la procedura di mobilità che ha interessato alla fine sette lavoratori. «Sono una goccia nel mare, ma sono pur sempre iniziative di grande spessore per chi le riceve - commenta l'assessore ai servizi sociali Maria Grazia Parazzini -. Non pretendiamo di risolvere il problema del lavoro, ma se aiutiamo qualche famiglia ben venga. E la strada non è sbagliata. Le ditte,

anche per il momento in cui si trovano, faticano a dare fiducia alla gente, soprattutto a disoccupati e inoccupati. Le borse lavoro servono per avvicinare queste persone di nuovo al mondo del lavoro, e l'impegno qualche volta trova un riscontro favorevole». E funziona la collaborazione tra comune, ufficio di piano e associazioni di volontariato. «Non vanno dimenticati i tanti casalini che hanno scelto di fare una donazione al fondo

borse lavoro - dice Andrea Bossi, presidente delle Acli -. Siamo già al lavoro per far proseguire il progetto anche il prossimo anno, assicurando come associazioni di volontariato, ancora quattro borse lavoro in collaborazione con il Comune e l'ufficio di Piano». L'amministrazione, dal canto suo, ha già previsto nel nuovo bilancio (ancora non approvato) una voce specifica per sostenere le borse anche la prossima stagione.

DOPO IL CONSIGLIO

«Concordati poco educato»: opposizioni all'attacco

«Il sindaco Gianfranco Concordati è maleducato e non sa mantenere autocontrollo, e per questo deve dimettersi». Lega Nord e Area Popolare vanno all'attacco del sindaco all'indomani del consiglio comunale di lunedì sera, in cui qualche eccesso verbale del primo cittadino aveva scatenato più di una reazione, finendo con il coinvolgere anche il presidente del consiglio Paola Benelli, accusata di non garantire allo stesso modo minoranza e maggioranza. «Durante il consiglio comunale il sindaco si è più volte permesso di insultare pubblicamente dei consiglieri di minoranza apostrofandoli con i termini "mascalzone, rompi maroni e ciccio bello" - si legge nel comunicato Lumbard -. Questa è l'ennesima dimostrazione che il sindaco non ha rispetto per l'istituzione che è stato chiamato a ricoprire, il tutto con il silenzio-assenso della Presidente del Consiglio. La Lega Nord, oltre a esprimere solidarietà ai colleghi insultati, condanna questo atteggiamento arrogante, maleducato, irrispettoso e per niente democratico del sindaco». La conclusione logica è la richiesta di dimissioni, che puntuale arriva da parte della Lega Nord. E Area Popolare chiede anche quelle del presidente del consiglio. «Non ci sono proprietari né del comune né del consiglio comunale, tanto più che l'attuale sindaco è stato il meno votato da quando è in vigore la nuova legge elettorale: un Sindaco di minoranza - è scritto in una nota di Area Popolare -. Dopo quello che è accaduto il Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe essere la prima persona ad intervenire, riprendere questi atteggiamenti e manifestare piena solidarietà ai consiglieri di opposizione. Ma così non è; per questo auspichiamo una sua attenta riflessione seguita da immediate dimissioni». Sulla questione anche il Movimento 5 Stelle ha avuto una posizione dura con un comunicato affidato alle pagine social del gruppo nel quale si denuncia «pubblicamente l'atteggiamento strafottente e anti-democratico del primo cittadino».

A. B.

Un altro black out ieri sera: è scoppiata una centralina

Un residente stava andando a buttare l'umido quando ha sentito un botto tremendo. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 20 alla centralina dell'Enel vicino al magazzino comunale di via Fugazza. Dopo lo scoppio è andata via la luce e la zona è rimasta al buio. I residenti sono scesi in strada, mentre un fumo bianco, che a prima vista sembrava polvere, usciva dalla porta della centralina. I vigili del fuoco arrivati sul posto hanno tentato di aprire la porta, poi, onde evitare rischi, hanno atteso i tecnici Enel. Un problema elettrico c'era già stato martedì sera, quando un black-out ha lasciato senza corrente centinaia di famiglie. La luce è sparita a intermittenza nel quartiere Pilota, in zona Acquadotto, Stazione e al di là della via Emilia. In altre andava veniva.



CASALE I vigili del fuoco



**CASALPUSTERLENGO (LO)
PIAZZA CABRINI MADRE, 3**

TEL: 0377-540189
poliambulatoriolombardo@gmail.com

**INAUGURAZIONE
SABATO 13 GIUGNO 2015
ORE 17.30**

- OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- INFERMIERISTICA, PRELIEVI A DOMICILIO, IDROCOLONTERAPIA
- MEDICINA LEGALE
- CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA
- GERIATRIA
- DIETOLOGIA E DIETETICA APPLICATA
- DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
- ORTOPEDIA, TRAUMATOLOGIA E CHIRURGIA DELLA MANO
- CARDIOLOGIA E MEDICINA DELLO SPORT
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- PSICOLOGIA E CRIMINOLOGIA
- SERVIZI PER L'UDITO E MEDICINA DEL LAVORO

Direttore Sanitario: Dott. Giancarlo Sportelli